

## T3 La gente se l'additava

- ▶ **Tratto da** *Il seme del piangere*, 1959
- ▶ **Metro** canzonetta formata da due strofe di dieci e nove versi liberi, con rime e assonanze a schema variabile, seguite da un distico finale a rima baciata

Il poeta rievoca, tra ricordo e immaginazione, la figura e la personalità della madre, Anna Picchi, quando, giovanissima, faceva la ricamatrice a Livorno, sua città natale.



Non c'era in tutta Livorno  
 un'altra di lei più brava  
 in bianco, o in orlo a giorno.  
 La gente se l'additava  
 5 vedendola, e se si voltava  
 anche lei a salutare,  
 il petto le si gonfiava  
 timido, e le si riabbassava,  
 quieto nel suo tumultuare  
 10 come il sospiro del mare.

Era una personcina schietta  
 e un poco fiera (un poco  
 magra), ma dolce e viva  
 nei suoi slanci; e priva  
 15 com'era di vanagloria  
 ma non di puntiglio, andava  
 per la maggiore a Livorno  
 come vorrei che intorno  
 andassi tu, canzonetta:

20 che sembri scritta per gioco,  
 e lo sei piangendo: e con fuoco.

Giorgio Caproni, *Poesie 1932-1986*, Garzanti, Milano 1995

**3. in bianco, o in orlo a giorno:** tecniche di ricamo. Anna Picchi faceva la ricamatrice.  
**4. se l'additava:** se la indicava con il dito.  
**11. schietta:** sincera e pura. Ma riferito alla *personcina* significa anche affusolata, dritta.

**15. vanagloria:** tendenza a esagerare i propri meriti per ottenere lodi immeritate.  
**16. puntiglio:** impegno serio e tenace.  
**16-17. andava per la maggiore:** era di gran moda, era molto richiesta.

**18. intorno:** in giro, per il mondo.  
**21. con fuoco:** con l'ardore dei vivi sentimenti, con passione.